



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

**Vista** la nota prot. n. 61 del 05/07/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di San Paolo Apostolo" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/10/2017 (prot. n. 10659);

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 1970 del 29/01/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

**Visto** il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "l'immobile in questione non riveste interesse archeologico poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti. Tuttavia, poiché non è possibile escludere a priori l'esistenza di strutture antiche sotto il pavimento, si richiede di inviare a questo Ufficio copia degli elaborati progettuali riguardanti tutti i lavori che comportino movimentazione terra".



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

Visto il verbale della riunione n. 4 della Commissione del giorno 13/02/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

**Ritenuto che l'immobile:**

Denominazione	Chiesa di San Paolo Apostolo
Comune	San Paolo di Jesi
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Piazza della Chiesa, 1
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 4 part.IIa A
Confinante con	Foglio 4 part.IIa 25
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Parrocchia di San Paolo Apostolo- AN

**presenta interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**DELIBERA**

**Art. 1** Il complesso denominato "Chiesa di San Paolo Apostolo", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

**Dott.ssa FRANCESCA FURST**



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**S. PAOLO DI JESI (AN): Chiesa San Paolo Apostolo, Fraz. Mazzangrugno**  
**Immobile censito al N.C.T. Fg. 4, part. ~~4~~ – Catasto Fabbricati**

A

OK

#### • Collocazione storica e cronologica del bene

L'intitolazione all'Apostolo (San Paolo), risale probabilmente a qualche insediamento monastico di cui si ha notizia già in anni anteriori al Mille, e più precisamente la chiesa potrebbe essere stata in origine una piccola "curtis" sorta attorno alla chiesa monacale omonima. Nella visita pastorale del 1573 si parla della casa canonica che minacciava rovina, mentre la chiesa sembrava in buono stato, ad eccezione del tetto. Sul finire del secolo XVIII, seguendo l'uso invalso in tutta la Diocesi, anche a San Paolo la vecchia chiesa venne demolita e venne realizzata quella attuale.

I lavori durarono parecchi anni; infatti nel 1808 l'edificio è ancora in costruzione e risulta completata solo l'abside. Data la posizione della canonica, è possibile che questa abbia avuto in tale occasione un nuovo rifacimento. Della vecchia chiesa si sono salvati la pala del Pomarancio e il piccolo fonte battesimale del 1708.

Nella visita pastorale del 23 giugno 1704, effettuata dal vescovo Monsignor Alessandro Pedeli, la chiesa è descritta come cadente. Fu certamente oggetto di lavori di restauro e ripristino negli anni seguenti, intorno al 1708, quando fu realizzato il Battistero in legno che ancora si trova nella chiesa. Nel 1728 venne rinnovato il Battistero lasciando in legno la struttura del 1708 e in marmo il contenitore dell'acqua.

Una lapide del 1754, posta sulla facciata della canonica, ricorda i lavori di rifacimento, se non di costruzione, della chiesa.

La cantoria in legno fu realizzata nel 1770 da Giovanni Sante Micciarelli e Sante Trabucchi di Cupra Montana e da Antonio Crudi di Castelbellino.

Negli anni Trenta alla chiesa fu aggiunta, per comprensibili ragioni funzionali, una seconda navata sulla destra. L'ampliamento, mentre all'esterno si confonde con il "non finito", all'interno ha

provocato uno sfalsamento delle proporzioni dello spazio originariamente progettato per essere unico.

La chiesa è stata restaurata recentemente; i lavori sono stati completati nel 2006.

#### ● **Collocazione storico-territoriale**

Di San Paolo di Jesi se ne parla già in un documento del 1079 come di una contrada che certamente prendeva il nome da una chiesa lì presente di epoca anteriore.

Nei secoli XIV e XV l'abitato si circonda della cinta muraria giunta fino a noi e la chiesa plebana fu trasferita entro il castello. Aveva il titolo di San Paolo di Versiano.

#### ● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

Il disegno è di Giovanantonio Mengoni, sotto la consulenza e l'approvazione di Paolo Isidoro Capponi. Lo stile, che si richiama alle tante chiese ideate dai due architetti cuprensi Mattia e Paolo Isidoro Capponi, è reso particolarmente vivace da una ricca decorazione di ispirazione barocca.

La chiesa è restata incompleta, e lo è tutt'ora, nella sua facciata; questa si presenta come un semplice rettangolo con terminazione a cuspide, con due aperture: il portale e una finestra soprastante. Sui muri laterali si trovano altre due finestre per l'immissione di luce all'interno della navata. La struttura è in muratura. L'interno è costituito da un'ampia navata, decorata moderatamente di stucchi.

La Pala dell'altare maggiore, La "Madonna e santi", è un olio su tela di cm 346 x 204 del 1620, di Cristoforo Roncalli detto il "Pomarancio". L'iconografia della tela, restaurata nel 1995, è tipica del tardo Cinquecento con la Vergine e il Bambino Gesù in braccio in alto tra nimbi di angeli e in basso la schiera dei santi intercessori. Ai piedi della tela la figura del committente, che tra tutte è la più caratterizzata e ben dipinta.

L'organo della chiesa è stato costruito da Feliciano Fedeli, della dinastia dei Fedeli, organari della Rocchetta di Camerino, nel 1737 per una non identificata chiesa di Macerata. Successivamente fu trasportato nella sede attuale, in cantoria, sopra la porta di ingresso, presumibilmente da Odoardo Cioccolani nel 1853. La tastiera è di 45 tasti e la pedaliera di 18 pedali. E' stato restaurato una prima volta nel 1858 da Pietro e Odoardo Cioccolani di Cingoli. Di recente, nel 1993, l'organo ha subito un nuovo e radicale restauro.

#### ● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario e per una maggiore comprensione del contesto urbanistico e territoriale in cui

è inserito sono state consultate le seguenti pubblicazioni: R. CECCARELLI, *San Paolo di Jesi, Moie di Maiolati Spontini*, 2001; AA. VV., *Marche*, Milano, 1979.

● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

La chiesa conserva caratteri architettonici ed elementi storico-artistici originali di rilevante importanza e costituisce per il contesto in cui si trova un significativo esempio di arte settecentesca. Per i suddetti motivi si ritiene che l'edificio in oggetto possenga i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 22/01/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca



Visto: il responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

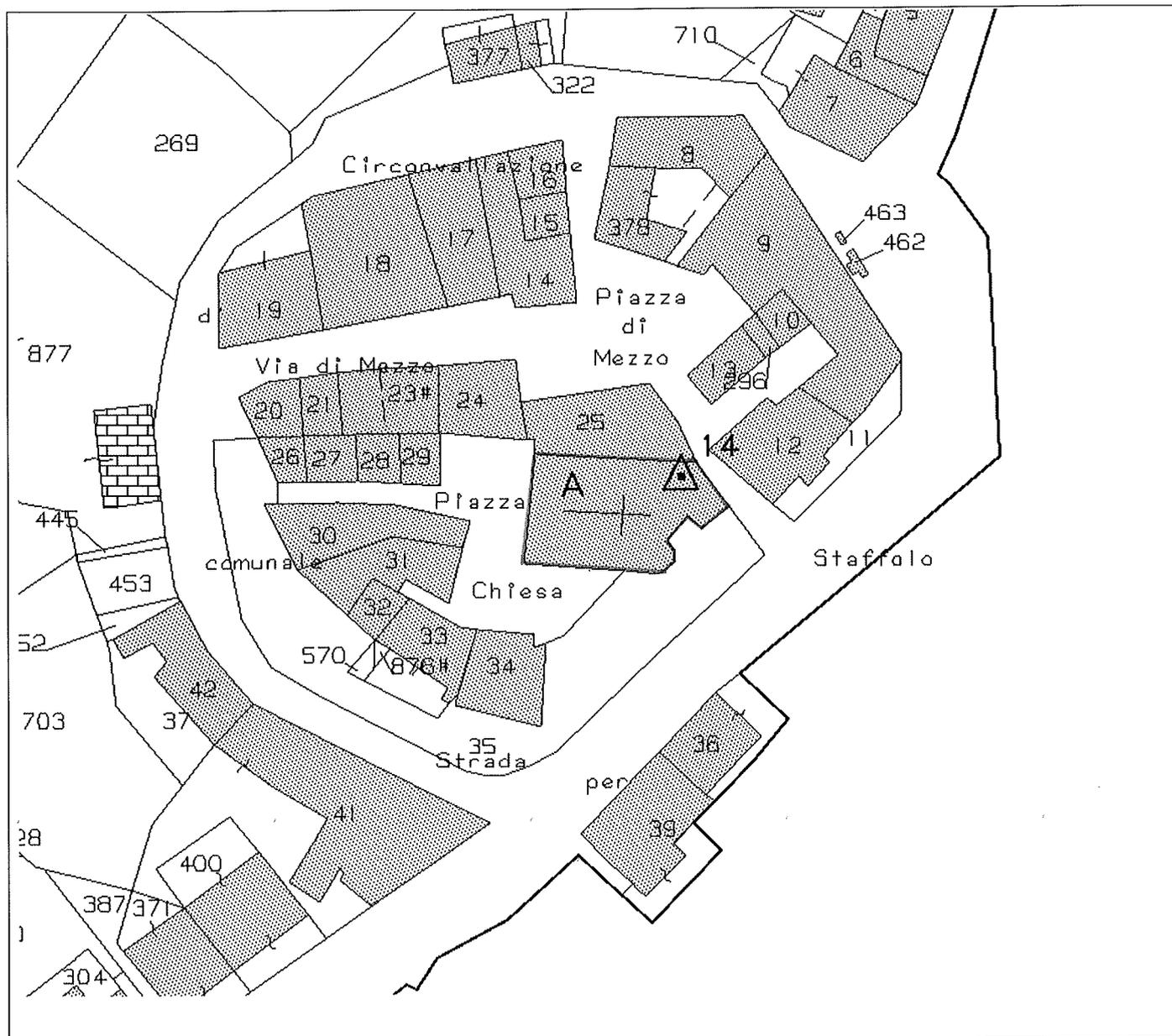
**SAN PAOLO DI JESI (AN) – Piazza della Chiesa, 1 – Chiesa di San Paolo Apostolo**

Immobili segnati al Catasto Fabbricati: Foglio n. 4 part.lla A C.F.

Proprietà: Parrocchia di San Paolo Apostolo (AN)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)